

STORIE D'ACQUA

Viaggio visivo tra Valle d'Aosta, Piemonte e Pavese

1. L'idea

Il nord-ovest dell'Italia è una zona del Paese che si contraddistingue per la **ricca disponibilità idrica naturale**, diffusa su tutto il suo territorio.

Questa caratteristica lo rende distintivo dal punto di vista paesaggistico e lega in un'unica trama la Valle d'Aosta, il Piemonte e il Pavese, attraverso le sorgenti alpine, i torrenti, i grandi fiumi, il sistema irriguo dei canali e le risaie, in alcuni momenti dell'anno. Allo stesso tempo l'acqua negli anni ha inciso anche sullo sviluppo dell'agricoltura, dell'industria e della produzione dell'energia, anche se il cambiamento climatico sta, da un lato minacciando la disponibilità di questa risorsa, dall'altro aumentando il rischio idrogeologico che determina eventi estremi.

2. Obiettivi

“**Storie d'Acqua**” è un progetto fotografico e audiovisivo che esplora il legame profondo tra l'acqua e i territori, nel quale essa diventa **filo narrativo, memoria, energia, identità geografica e culturale**.

Il progetto intende:

- raccontare come l'acqua **plasma il paesaggio** e la **vita** delle comunità
- valorizzare un **patrimonio naturale e culturale**, spesso invisibile
- richiamare l'importanza dell'acqua dal punto di vista **turistico** e delle attività sportive, fonte economica importante per tutto il territorio
- creare un **ponte visivo** tra montagna e pianura
- mostrare la **trasformazione dell'acqua** lungo il suo percorso: da forza primordiale a elemento centrale dell'economia
- affrontare l'impatto del cambiamento climatico sull'acqua, descrivendo la sfida del passaggio da una gestione dell'**abbondanza** a una gestione della **scarsità e dell'efficienza**.
- costruire un **archivio fotografico** contemporaneo del territorio

3. La tematica

Il progetto segue un **percorso coerente e naturale rispetto allo sviluppo del territorio**, dall'origine alla capillare diffusione.

A. Le Alpi: dove l'acqua nasce

- ghiacciai, nevai, sorgenti
- torrenti impetuosi, cascate, laghi alpini
- acqua come energia, purezza, movimento

B. I Laghi: enormi e bellissimi bacini naturali

- l'origine glaciale e le tipiche forme dei laghi
- i grandi laghi come il Maggiore con il suo microclima “mediterraneo”, il lago d'Orta, considerato uno dei più romantici d'Europa e i piccoli laghi morenici, come quello di Viverone.
- la navigazione turistica e mercantile del Lago Maggiore

C. Le Valli, le Colline e la pianura piemontese e pavese:

- fiumi che si allargano e che modellano le pianure
- ponti, mulini, opere idrauliche storiche e infrastrutture energetiche
- canali irrigui naturali e tutta la rete di quelli artificiali, rogge, fontanili, in prospettiva storica ed economica
- geometrie agricole, riflessi, la stagionalità agricola
- risaie allagate, specchi d'acqua, nebbie

- lavoro agricolo, biodiversità, tradizioni contadine
- l'acqua come identità collettiva

4. Approccio fotografico e audiovisivo

Storie d'Acqua è un viaggio visivo che va dal solido (ghiaccio), al liquido (fiumi), fino allo specchio (risaie).

L'approccio non deve essere solo documentaristico, ma **deve catturare l'anima dell'acqua**, secondo cinque direttrici di ispirazione:

A. La Memoria del Ghiaccio (Valle d'Aosta e Alte Alpi)

- Il Focus: Il blu dei seracchi, la roccia nuda lasciata dal ritiro dei ghiacci, l'acqua di fusione.
- L'ispirazione: Il "ritratto" del ghiaccio. Le rughe della materia millenaria che scompare.
- Parola chiave: *Fragilità*.

B. Il Flusso Energetico (I Fiumi e l'Idroelettrico)

- Il Focus: La forza della Dora Baltea, la maestosità del Po, le turbine delle centrali storiche.
- L'ispirazione: Il movimento. Usare lunghe esposizioni per la fluidità o scatti rapidi per il vigore.
- Parola chiave: *Potenza*.

C. L'Acqua del Ristoro (I Laghi come Risorsa Turistica)

- Il Focus: Il contrasto tra l'architettura delle ville (Lago Maggiore/Orta) e la natura selvatica dei laghi alpini. I moli, le boe, le scie dei motoscafi, il riflesso dei giardini botanici.
- L'ispirazione: La riflessione. Fotografare il lago come un palcoscenico di prestigio e contemplazione. Cercate il confine tra l'acqua pubblica e il privilegio privato.
- Parola chiave: *Contemplazione*.

D. La Geometria del Controllo (Pavia e Basso Piemonte)

- Il Focus: Le linee rette dei canali, le chiuse ottocentesche, la scacchiera delle risaie.
- L'ispirazione: L'astrazione. La risaia come specchio zen dove cielo e terra si fondono.
- Parola chiave: *Ordine*.

E. Il Fattore Umano (L'Uomo dell'Acqua)

- Il Focus: Il guardiano delle chiuse, l'agricoltore, il pescatore sul Ticino, il turista sul molo.
- L'ispirazione: Il reportage. Come cambiano i gesti dell'uomo in base allo stato dell'acqua?
- Parola chiave: *Simbiosi*.

5. Sintesi finale:

Seguite il battito dell'acqua: dal ghiaccio che resiste in vetta allo specchio immobile della risaia, fino all'orizzonte sospeso dei laghi. Non cercate solo il paesaggio, ma il respiro di un elemento che lavora, nutre e riposa insieme a noi. Inquadrate la forza del flusso e la fragilità della goccia, perché ogni scatto sia memoria di un tesoro che scorre tra le dita.

6. Output del progetto

Il progetto si svilupperà secondo le seguenti modalità

- **mostra fotografica** itinerante tra Valle d'Aosta, Piemonte e Pavese
- **rassegna di audiovisivi** nei Circoli Fotografici FIAF e non FIAF
- **libro fotografico** con testi brevi e mappe del percorso dell'acqua
- **archivio digitale** consultabile da scuole e associazioni

7. Note tecniche

OPERE FOTOGRAFICHE E AUDIOVISIVI

Il progetto è composto da una **sezione fotografica** e da una **sezione audiovisivi**.

La partecipazione è ammessa come singoli autori, gruppi di autori o Circoli Fotografici come singolo autore.

Sezione Fotografica

- Ogni autore (fotografo singolo, gruppo di fotografi o Circolo Fotografico) può partecipare con un portfolio e allo stesso tempo con fotografie singole. Sono ammesse al massimo 15 fotografie per ogni tipo di opera realizzata: quindi portfolio fino a 15 fotografie o fino a 15 fotografie singole. Saranno ammesse solo foto singole e non dittici o tritici. Un singolo fotografo può partecipare contemporaneamente come singolo autore, come parte di un gruppo e come iscritto a un Circolo Fotografico.
- Nel caso del portfolio è richiesta una sinossi a supporto di massimo 1000 battute, spazi inclusi.
- Caratteristiche delle fotografie:
 - Dimensione: lato corto cm 20 con risoluzione 300 ppi (se foto quadrate 20×20cm, 300 ppi)
 - Profilo colore: Adobe RGB (oppure sRGB)
 - Risoluzione di stampa: 300ppi
 - Formato immagine: jpg
 - Denominazione del file: cognome_nome_titolo_001
- Fotoritocco: sono ammessi interventi di post-produzione volti esclusivamente all'ottimizzazione dell'immagine originale, come la regolazione di **esposizione, contrasto, saturazione, bilanciamento del bianco e nitidezza**.
- Intelligenza Artificiale: non sono ammesse immagini generate tramite programmi di IA.
- Invio fotografie: le fotografie dovranno essere inviate alla mail progetto.regionale2026@gmail.com tramite un servizio di invio file di grandi dimensioni, suggeriamo Swiss Transfer.

Sezione Audiovisivi

- Ogni autore (fotografo singolo, gruppo di fotografi o Circolo Fotografico) può partecipare con un solo audiovisivo.
- Gli audiovisivi potranno essere realizzati con qualsiasi tipo di software ed avere una durata massima di **8 minuti**.
- Dovranno essere inviati nei formati finali come file .MP4 o .MOV con compressione H.264 – 1080p (FullHD) con un peso massimo di 2 Gb. (N.B. Per esigenze tecniche e di proiezione si richiede agli autori che producono la propria opera in formato .WMV di inviare anche il file in formato .MP4).
- Nei titoli di coda dell'audiovisivo dovranno comparire tutti i riferimenti relativi alle immagini, alle sequenze video e alle colonne sonore (proprie o di terzi) che compaiono nella scheda DIAF.
- Intelligenza Artificiale: non sono ammessi audiovisivi generati tramite programmi di IA.
- Invio audiovisivi: gli audiovisivi dovranno essere inviati alla mail progetto.regionale2026@gmail.com tramite un servizio di invio file di grandi dimensioni, suggeriamo *Swiss Transfer*.

SCHEDA DEL PROGETTO:

Chi può partecipare	Fotoamatori e fotografi professionisti, tesserati e non tesserati alla FIAF.
Luogo di realizzazione del progetto	Valle d'Aosta, Piemonte, provincia di Pavia
Modalità e quota di iscrizione	Partecipazione gratuita per tesserati FIAF 2026, partecipazione con quota di € 10,00 per i NON tesserati.
Pagamento quota di iscrizione	Il pagamento per i NON tesserati dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario. Intestatario del bonifico: FIAF Federazione Italiana Associazioni Fotografiche IBAN: IT51C0306909606100000060677 Causale: Progetto Regionale 2026
Iscrizione al progetto	Entro il 31 dicembre 2026
Presentazione opere	Dal 1° febbraio al 30 aprile 2027
Informazioni	www.fiaf.net/piemontevalledaosta/progettoregionale2026/
Indirizzo e-mail	progetto.regionale2026@gmail.com
Risultati selezione opere	30 giugno 2027
Pubblicazioni <i>(da confermare nel corso del progetto)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • mostra fotografica itinerante tra Valle d'Aosta, Piemonte e Pavese • rassegna di audiovisivi nei Circoli Fotografici FIAF e non solo • libro fotografico con testi brevi e mappe del percorso dell'acqua • archivio digitale consultabile da scuole e associazioni
Ideazione ed organizzazione	Coordinamento Regione Piemonte, Valle d'Aosta e provincia di Pavia
Comitato Organizzativo	Lina Campanelli, Lorena Durante, Chiara Giachi, Giusi Giublena, Stefano Nai, Roberta Rogina.